ARUP

Amazon Data Services Italy srl

Progetto di Data Center Edificio A e Edificio B (Rho/Pero)

ADS Italy srl – Progetto di Data Center Edificio A e Edificio B (Rho/Pero)

Ottemperanza Condizioni Ambientali Decreto MASE 532/2025

Condizione ambientale n. 12

Reference: n/a

B |03 Novembre 2026

This report takes into account the particular instructions and requirements of our client. It is not intended for and should not be relied upon by any third party and no responsibility is undertaken to any third party.

Job number 302720-70 | 302724-70

Ove Arup & Partners
Corso Italia 1
Milan, 20122
Italy
arup.com

Signed with NamirialSign
MATTEO BRUNO
04/11/2026 10:38:15 UTC+0100

ARUP

Document Verification

Project title	ADS Edificio A & Edificio B
Document title	ADS Edificio A & Edificio B _ Ottemperanza Condizioni Ambientali Decreto MASE 532/2025
Job number	302720-70 | 302724-70
Document ref	n/a
File reference	

Revision	Date	Filename			
A	17/10/2025	**Description**	ADS Edificio A & Edificio B _ Ottemperanza Condizioni Ambientali Decreto MASE 532/2025		
			Prepared by	**Checked by**	**Approved by**
		Name	AS GM Ambiente	SL	SL
		Signature			
B	03/11/2026	**Filename**			
		Description	ADS Edificio A & Edificio B _ Ottemperanza Condizioni Ambientali Decreto MASE 532/2025		
			Prepared by	**Checked by**	**Approved by**
		Name	AS GM Abit	SL	SL
		Signature			
		Filename			
		Description			
			Prepared by	**Checked by**	**Approved by**
		Name			
		Signature			

Issue Document Verification with Document ☑

Ottemperanza Condizioni Ambientali Decreto MASE 532/2025

Indice

Premessa 4

1. Atmosfera 5

2. Biodiversità 5

3. Acque sotterranee e suolo 6

4. Rumore 6

5. Clima 8

Premessa

Il presente documento fa riferimento alle condizioni ambientali contenute nel decreto MASE 532/2025 di compatibilità ambientale del progetto [ID_VIP: 13213] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al Progetto "Datacenter edificio A e edificio B Rho/Pero (MI)".

Nello specifico, il documento è predisposto in riscontro alla nota di ARPA_ARPAAOO_2026_11112.pdf "ID14355 – VIA0236-MA [ID13213] – VOTT c.a. 12 – DM 532 del 10/09/2025 – Progetto 'Datacenter edificio A e edificio B Rho/Pero (MI)' – Riscontro ARPA", con la quale ARPA Lombardia ha formulato le proprie osservazioni in merito alla verifica di ottemperanza alla Condizione ambientale n. 12 del parere n. 93 del 14 luglio 2025 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, recepito nel provvedimento di compatibilità ambientale di cui al decreto MASE n. 532 del 10 settembre 2025.

Nella propria nota, ARPA Lombardia ha valutato la documentazione precedentemente trasmessa dal Proponente, individuando gli aspetti ritenuti idonei o sostanzialmente idonei rispetto alle previsioni della condizione ambientale e indicando, per alcune componenti, gli approfondimenti e le integrazioni necessari ai fini del completamento della verifica di ottemperanza. In particolare, le richieste di integrazione riguardano il piano di monitoraggio delle specie alloctone vegetali e animali invasive, le modalità di monitoraggio in continuo della soggiacenza della falda durante la realizzazione delle fondazioni e la predisposizione di un piano organico di monitoraggio acustico per le fasi ante operam, corso d'opera e post operam. Per la componente climatica, ARPA ha rinviato la verifica alle successive fasi del procedimento.

Il presente documento costituisce pertanto risposta alle osservazioni e alle richieste formulate da ARPA Lombardia e integra la documentazione già prodotta ai fini della verifica di ottemperanza alla Condizione ambientale n. 12, per la quale è già stato ottenuto un parere positivo da parte della CTVA (rif. Par. CTVA n. 745 del 23.02.2026 e MASE prot. n. 0059481 del 18.03.2026).

Nei capitoli che seguono, ciascuna osservazione o richiesta di integrazione è riportata e, ove articolata in più elementi, suddivisa nei singoli punti che la compongono. Per ciascun punto viene fornito un riscontro puntuale, con l'indicazione delle integrazioni predisposte, delle modalità operative adottate o previste e degli eventuali elaborati tecnici di riferimento.

1. Atmosfera

Osservazioni ARPA - Esito

Dalla documentazione trasmessa risulta che quanto svolto dal proponente risulta idoneo rispetto a quanto previsto dalla condizione ambientale. In particolare, si concorda con i 5 punti di misura individuati.

Si ribadisce, tuttavia, anche se non espressamente previsto dalla condizione ambientale 12, che non è sufficiente confrontare i dati ottenuti con i limiti di legge e con le stazioni della RRQA, come indicato dal proponente, me è opportuno analizzare i risultati del monitoraggio AO, CO, e PO secondo quanto indicato nel capitolo 5 delle linee guida di ARPA disponibili al link https://www.arpalombardia.it/media/o1mmccqn/criteriredazionepma.pdf

Si prende atto dell'indicazione relativa all'opportunità di effettuare l'analisi comparativa dei risultati delle campagne di monitoraggio.

2. Biodiversità

Osservazioni ARPA - Esito

Per quanto riguarda gli aspetti della condizione ambientale che coinvolgono ARPA i contenuti proposti risultano parzialmente idonei, si chieda che venga attuato quanto indicato nelle osservazioni:

- Presentare un piano di monitoraggio organico delle specie alloctone vegetali con chiara indicazione delle metodiche e delle frequenze di indagine estese alle fasi di AO, CO e PO; per le modalità operative si suggerisce di fare riferimento alle *"Linee guida per il contrasto alla diffusione delle specie alloctone vegetali invasive negli ambienti disturbati da cantieri (maggio 2022)"* disponibili nel sito web di Arpa Lombardia;
- Presentare una proposta di monitoraggio delle specie animali invasive;
- Prevedere la tempestiva segnalazione a Regione Lombardia (aliene@biodiversita.lombardia.it).

Con riferimento alla richiesta di presentare un piano di monitoraggio organico delle specie alloctone vegetali con chiara indicazione delle metodiche e delle frequenze di indagine estese alle fasi di AO, CO e PO si faccia in primis riferimento a quando già condiviso nel Piano di Monitoraggio Ambientale:

- Monitoraggio nella fase di costruzione
  - ✓ Frequenza: Ispezioni mensili
  - ✓ Attività: Identificazione e rimozione delle specie alloctone prima della piantumazione
- Monitoraggio nella fase operativa
  - ✓ Frequenza: Rilievi semestrali (Primavera e Autunno)
  - ✓ Attività: Mappatura e tracciamento della presenza di specie alloctone.

Si richiama inoltre la Condizione Ambientale 11, ad oggi ottemperata, relativa alla attività di monitoraggio delle specie aliene vegetali effettuata nel mese di febbraio 2026.

Con riferimento alla proposta di monitoraggio delle specie animali invasive, si faccia riferimento al documento allegato (PC12_2) contenente un piano di monitoraggio faunistico dell'area di progetto articolato nei seguenti capitoli:

- Obiettivi del monitoraggio
- Componenti faunistiche da monitorare
- Metodologie di monitoraggio
- Articolazione temporale del monitoraggio
- Indicatori per la valutazione delle variazioni faunistiche
- Programmazione delle campagne di monitoraggio.

Si conferma infine, la tempestiva segnalazione a Regione Lombardia in caso di rilevamento di specie aliene come previsto da procedura vigente mediante l'indirizzo e-mail segnalato aliene@biodiversita.lombardia.it.

3. Acque sotterranee e suolo

Osservazioni ARPA - Esito

Dalla documentazione trasmessa risulta che quanto svolto dal proponente risulta sostanzialmente idoneo rispetto a quanto previsto dalla condizione ambientale. Si osserva, tuttavia, che non è stata precisata la modalità di rilevazione della soggiacenza in corso d'opera come richiesto dal Ministero e pertanto si ritiene che tale misura debba essere rilevata, durante la realizzazione delle fondazioni profonde e superficiali, tramite l'installazione di strumentazione di misura in continuo, ovvero dei data logger che rilevino oltre alla soggiacenza i parametri di campo, in almeno due piezometri in posizione strategica rispetto agli edifici (un monte e un valle idrogeologico, indicativamente MW1 e Pz5). L'installazione e le caratteristiche della strumentazione dovranno essere comunicate agli enti in occasione del primo report dei dati del monitoraggio.

Si accoglie la richiesta di installare data logger ai fini della misurazione in continuo durante la realizzazione delle fondazioni profonde e superficiali nei due piezometri a monte e a valle idrogeologico (MW1 e Pz5). L'installazione e le caratteristiche della strumentazione saranno comunicate in occasione del primo report dei dati del monitoraggio.

4. Rumore

Osservazioni ARPA – Esito

La documentazione trasmessa non consente di valutare l'idoneità alla CA: si chiede che venga prodotto un piano di monitoraggio acustico per le fasi AO CO e PO che indichi almeno: recettori sensibili, punti di misura georeferenziati, parametri da monitorare, durata e frequenza delle misure, modalità e frequenza di restituzione e comunicazione dei dati.

Si evidenzia che il Piano di Monitoraggio Ambientale già presentato nell'ambito della procedura di VIA (ADS_DC_SIA_All15_PMA_agg) prevede il monitoraggio della componente rumore nelle fasi Ante Operam (AO), Corso d'Opera (CO) e Post Operam (PO), individuando quale finalità la verifica dell'evoluzione del clima acustico di riferimento, il controllo degli effetti indotti dalle attività di cantiere e di esercizio e l'individuazione di eventuali impatti imprevisti, in conformità all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006.

Inoltre, nell'ambito dell'ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 13, già valutata favorevolmente, è stata eseguita una campagna di monitoraggio ante operam costituita da n. 8 rilievi fonometrici di durata pari a 24 ore presso i ricettori maggiormente esposti, individuati nei Comuni di Pero e Rho, con restituzione dei certificati di misura e di taratura e aggiornamento dello studio previsionale di impatto acustico sulla base dei risultati acquisiti.

Alla luce di quanto sopra, il Piano di Monitoraggio Acustico previsto per le fasi AO, CO e PO è così definito:

Recettori sensibili e punti di monitoraggio	I recettori individuati come maggiormente sensibili e rappresentativi dell'area di studio sono: • R1, R5: ricettori residenziali ubicati a sud-ovest del sito nel Comune di Pero; • R2, R3, R4: ricettori residenziali ubicati a nord del sito, in località Pantanedo (Comune di Rho); • R6: ricettore residenziale ubicato a sud del sito; • C1, C2, C3: ricettori residenziali nella località Cerchiate (Comune di Pero).
Parametri da monitorare	Per tutte le fasi AO, CO e PO saranno monitorati: • livello equivalente continuo ponderato A (LAeq); • LAeq periodo diurno (06:00-22:00); • LAeq periodo notturno (22:00-06:00); • livelli statistici L5, L10, L33, L50, L90 e L95; • livelli Lmax e Lmin; • presenza di componenti tonali e impulsive; • andamento temporale del livello sonoro con tempo di integrazione pari a 1 secondo; • parametri meteorologici necessari alla validazione della misura (vento, precipitazioni, nebbia, ecc.).
Durata e frequenza delle misure	Ante Operam (AO) Le campagne di monitoraggio saranno effettuate presso i medesimi ricettori individuati nel Piano di Monitoraggio Ambientale, per la durata di 24 ore. Corso d'Opera (CO) Le campagne di monitoraggio saranno effettuate presso i medesimi ricettori individuati nel Piano di Monitoraggio Ambientale, nelle fasi maggiormente significative delle lavorazioni di cantiere e comunque in presenza delle attività a maggiore potenziale emissivo, mediante rilievi di durata pari ad almeno 24 ore.
Modalità di restituzione e comunicazione dei dati	Per ciascuna campagna di monitoraggio sarà predisposta una relazione tecnica redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale, comprensiva di: • descrizione delle attività svolte; • localizzazione dei punti di misura; • condizioni meteorologiche rilevate; • risultati delle misure; • confronto con i limiti normativi applicabili; • confronto con i valori ante operam; • eventuale individuazione di anomalie e definizione di misure correttive. I risultati saranno trasmessi agli Enti competenti nell'ambito delle attività di monitoraggio previste dal procedimento di VIA e conservati ai fini delle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni ambientali.

Pertanto, si ritiene che la documentazione di VIA, integrata con gli elaborati predisposti nell'ambito dell'ottemperanza della Condizione Ambientale n. 13, definisca compiutamente i recettori sensibili, i punti di monitoraggio, i parametri da rilevare, la durata delle misurazioni e le modalità di restituzione e comunicazione dei risultati per le fasi AO, CO e PO.

5. Clima

Osservazioni ARPA – Esito

Si rimanda la verifica di quanto indicato dal proponente alle fasi successive.

In riferimento alle osservazioni formulate da ARPA Lombardia relativamente al monitoraggio delle misure di adattamento climatico, si prende atto di quanto riportato in merito al rimando alle fasi successive per la verifica di quanto indicato dal proponente e alla necessità di individuare formalmente il responsabile della resilienza climatica.

Ad ogni modo il Proponente conferma quanto già indicato nella documentazione fornita in merito alla verifica di ottemperanza alla Condizione Ambientale 12 e, in relazione alla figura del Climate Resilience Manager, fornisce i seguenti chiarimenti:

- è presente un team ADS responsabile del programma di Valutazione del Rischio Climatico a livello globale
- è inoltre in corso di perfezionamento un incarico di supporto al gruppo aziendale dedicato allo scopo, al fine di avere un consulente locale in grado di fungere da Climate Resilience Manager del sito e di costituire un contatto tra il team ADS, ARPA e gli enti coinvolti da queste tematiche. Tale figura sarà pertanto responsabile della supervisione dell'attuazione delle misure di adattamento climatico previste dal progetto e del coordinamento del riesame periodico della valutazione del rischio climatico e dell'efficacia delle connesse misure di mitigazione e adattamento.

Considerato che la condizione ambientale prevede l'esecuzione di verifiche periodiche con frequenza almeno biennale e che tali attività potranno essere svolte solo successivamente all'entrata in esercizio dell'impianto, la documentazione di monitoraggio e i risultati del primo riesame periodico saranno predisposti secondo le tempistiche previste dalla prescrizione e trasmessi agli Enti competenti, compreso il MASE.

Si conferma pertanto l'impegno del Proponente a dare piena attuazione alla prescrizione, procedendo all'esecuzione delle attività di monitoraggio e riesame previste nelle successive fasi di esercizio dell'opera. Non appena formalizzato l'incarico in corso di perfezionamento verrà comunicato, tramite PEC, il nominativo della persona che assumerà il ruolo di Climate Resilience Manager.